



**CLUB ALPINO ITALIANO**

*Sezione di Sesto San Giovanni*

*via Giardini, 8 - tel. e fax 02-2426875 e-mail:caisesto@fiscali.it www.caisestosg.it*

## Alpinismo Giovanile

*Notiziario:*

**Novembre 2021**



**Domenica 14 Novembre.**

Rieccoci per una nuova avventura!

Questa volta la meta è il sentiero Val de la porta, che da Civate porta fino alla cima del Cornizzolo.

Il percorso è lungo e il dislivello impegnativo, per cui i ragazzi più svelti proveranno a raggiungere la vetta, altrimenti ci fermeremo alla Basilica di San Pietro al Monte ad ammirare questo gioiello in stile Romanico-lombardo.

Vi aspettiamo motivati e numerosi!



## **IL TRAGITTO**

Dalla stazione di Civate in 30/40 minuti a piedi arriveremo all'inizio del sentiero attraversando il paese.

Da qui seguiremo le indicazioni per San Pietro al Monte via località Pozzo.

Prenderemo il sentiero numero 10 che porta al complesso benedettino di San Pietro al Monte, la prima tappa di questo itinerario. La mulattiera entra nel bosco, è leggermente in salita ma alla portata di tutti e nel giro di 1 ora conduce a questo posto speciale, mistico quanto basta e in una posizione di tutto rispetto.

Durante il percorso nel bosco, incontreremo a cadenza più o meno regolare una dozzina di cartelli che spiegano la storia e le caratteristiche del monastero. Oltre ad essere informazioni molto interessanti, ci saranno molto utili per riprendere il fiato!

La Basilica di San Pietro al Monte è la prima tappa del nostro percorso.



I più temerari continueranno affrontando il sentiero della Val de la porta.

Si attraverseranno boschi, incontreranno pozze d'acqua cristallina e gole tra le rocce.

Una volta attraversato l'arco nella roccia che dona il nome al sentiero, ci si raccorda con il sentiero del del 50° della SEC e quindi sfocia sulla strada carrozzabile che dal Cornizzolo raggiunge l'antenna del Monte Rai.

Da qui, in pochi minuti si arriva al rifugio Marisa Consigliere.



## **BASILICA DI SAN PIETRO AL MONTE**

### *La nascita del monastero*

Chi arriva per la prima volta sin qui, dopo essersi ripreso un po' dalla fatica che richiede il sentiero montano percorso fra i boschi e dal primo stupore nel trovarvi un monumento di straordinaria ed originale bellezza ed imponenza, si chiede quando e chi mai ha avuto l'idea di realizzarlo.

Rispondere con semplicità e brevemente a questa domanda non è possibile, dal momento che dovremmo ripercorrere la storia di questi luoghi a partire da età lontanissime, che risalgono addirittura all'età del

rame. Basti ricordare che qui si sono susseguite le presenze di **Liguri, Celti, Romani, Goti, Bizantini, Longobardi ed infine dei Franchi...**

E' soprattutto però il periodo di permanenza dei **Romani** che ha dato il nome ed una impostazione caratteristica e particolare al territorio. Essi, infatti, stabilirono qui un tratto della linea di difesa militare che, a partire dal Castello di Lecco, controllava il territorio fino a Castelmarte, presso Erba per raggiungere quindi la città fortificata di Como, porto militare per il controllo del Lario. Una serie di posti di guardia minori, situati a mezza costa sulle pendici dei monti per evitare le nebbie invernali, completavano la linea di difesa trasmettendo segnali luminosi nel caso dal confine settentrionale giungesse qualche pericolo.

La stessa linea di difesa sovrastava una strada che, alle sue origini, aveva la lontana città di Aquileia. Nel tratto relativo a questo territorio partiva da Bergamo, superava l'Adda al ponte in pietra d'Olginate, risaliva fino alla sella di Galbiate, che sta di fronte a noi, quindi, contornando la parte settentrionale del lago, superava la collina di Civate e si avviava ad ovest verso Castelmarte e poi Como.

Il punto di transito di questa strada sul piccolo fiume emissario del lago di Annone, dove si trovava un ponte, era la **Clavis**, cioè il punto di passaggio obbligato controllato da un posto di guardia militare. E' appunto da *Clavis* che deriverà prima *Clavate* e poi, nel tempo, *Civate*.

Tutto ciò restò praticamente invariato col successivo arrivo dei Goti, dei Bizantini e dei Longobardi... E proprio alla fine del regno di questi ultimi sorge il più antico insediamento di monaci a San Pietro al Monte.

I Longobardi, da tempo stanziati sul territorio, iniziarono via via una politica di integrazione con la popolazione locale convertendosi al cristianesimo. In queste regioni, lontane dalle grandi città, solo i monaci potevano svolgere quest'opera di pacificazione ed i Longobardi favorirono dunque la costruzione di monasteri sulla linea di confine ai piedi delle Alpi, a partire dal monastero di Non, in Trentino, sino alla Novalesa o la Sacra di San Michele ad occidente.

Fu così che, verso la fine stessa del regno Longobardo, nella seconda metà dell'VIII secolo, sorse un primo esiguo monastero dedicato a San Pietro e Paolo.

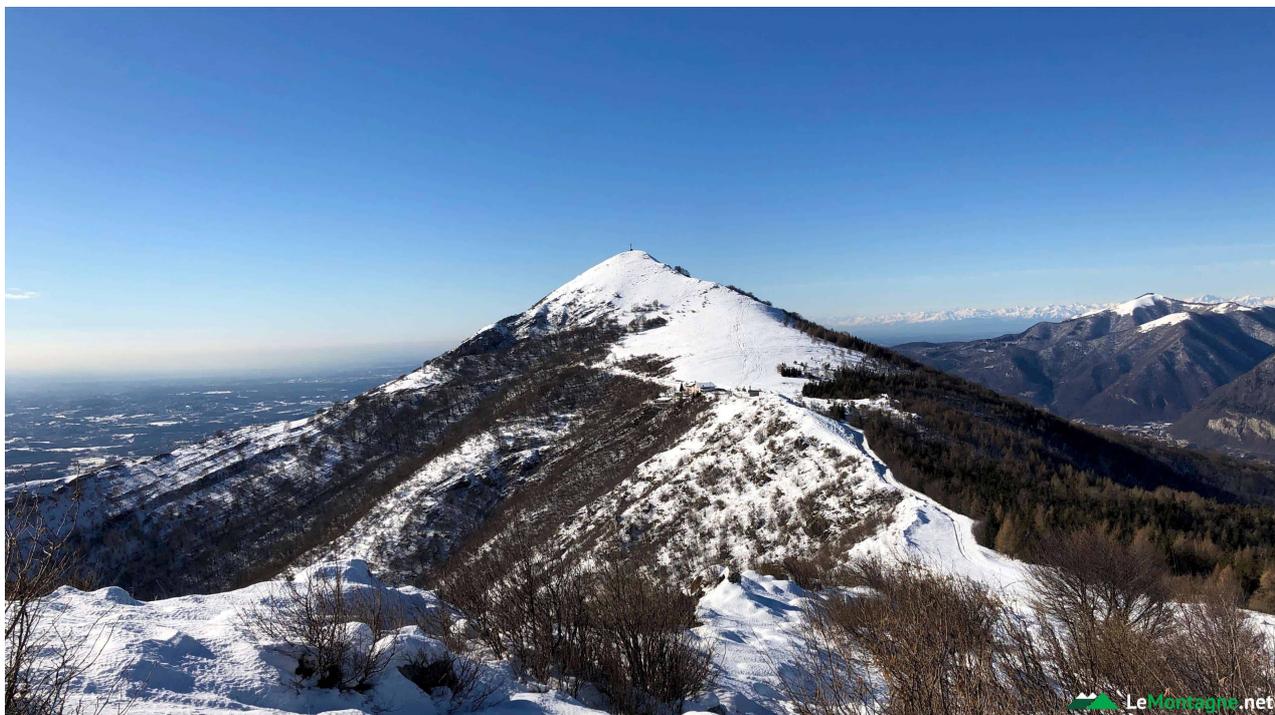
**La leggenda** narra che fosse stato proprio Desiderio a costruirlo, per compiere un voto fatto dal figlio, Adalgiso, rimasto accecato durante una battuta di caccia al cinghiale e poi miracolosamente guarito.

Da allora il monastero ha vissuto altre ricostruzioni nel secolo IX e poi tra il X ed XI secolo, trasformandosi nella meravigliosa architettura romanica che ancora oggi possiamo ammirare. Fino al X secolo v'era solamente la basilica ed un semplice monastero, le cui costruzioni erano tutte addossate alla parete settentrionale della chiesa. Nell'XI secolo si aprì l'ingresso attuale, fu costruito lo scalone ed il pronao semicircolare e fu innalzato **l'oratorio di San Benedetto**.

E così è stato finché, forse dopo la sconfitta a Legnano del Barbarossa, di cui l'abate era fedele vassallo, i Comuni con a capo l'arcivescovo di Milano hanno distrutto tutte le parti d'abitazione del monastero. E' rimasta solo la chiesa: la casa di Dio.



# IL CORNIZZOLO



Il **monte Cornizzolo**, (*Curnisciöö* nel dialetto locale) è una montagna delle [Prealpi Lombarde](#) alta 1.241 m s.l.m. Si trova in [Lombardia](#), tra la [provincia di Como](#) e quella di [Lecco](#). Nell'[Ottocento](#) era anche registrato come **monte Pesura**, ma in realtà questo era il nome di una parte del pendio [canzese](#) (quello che genera il torrente *Valèt*). Nel gergo venatorio, la zona prossima alla sommità del monte è conosciuta come *Curunghèll/Curunghelìn*.

Sul suo pendio, a quota 1100 m s.l.m., in una sella col [monte Rai](#), sul del crinale, orientato a sud, verso i laghi di [Pusiano](#) e [Annone](#) è stato scoperto un sito mesolitico, con tracce di focolare di industria litica, utilizzando pietra locale ritenuto una possibile stazione di caccia stagionale ad opera di cacciatori raccoglitori.

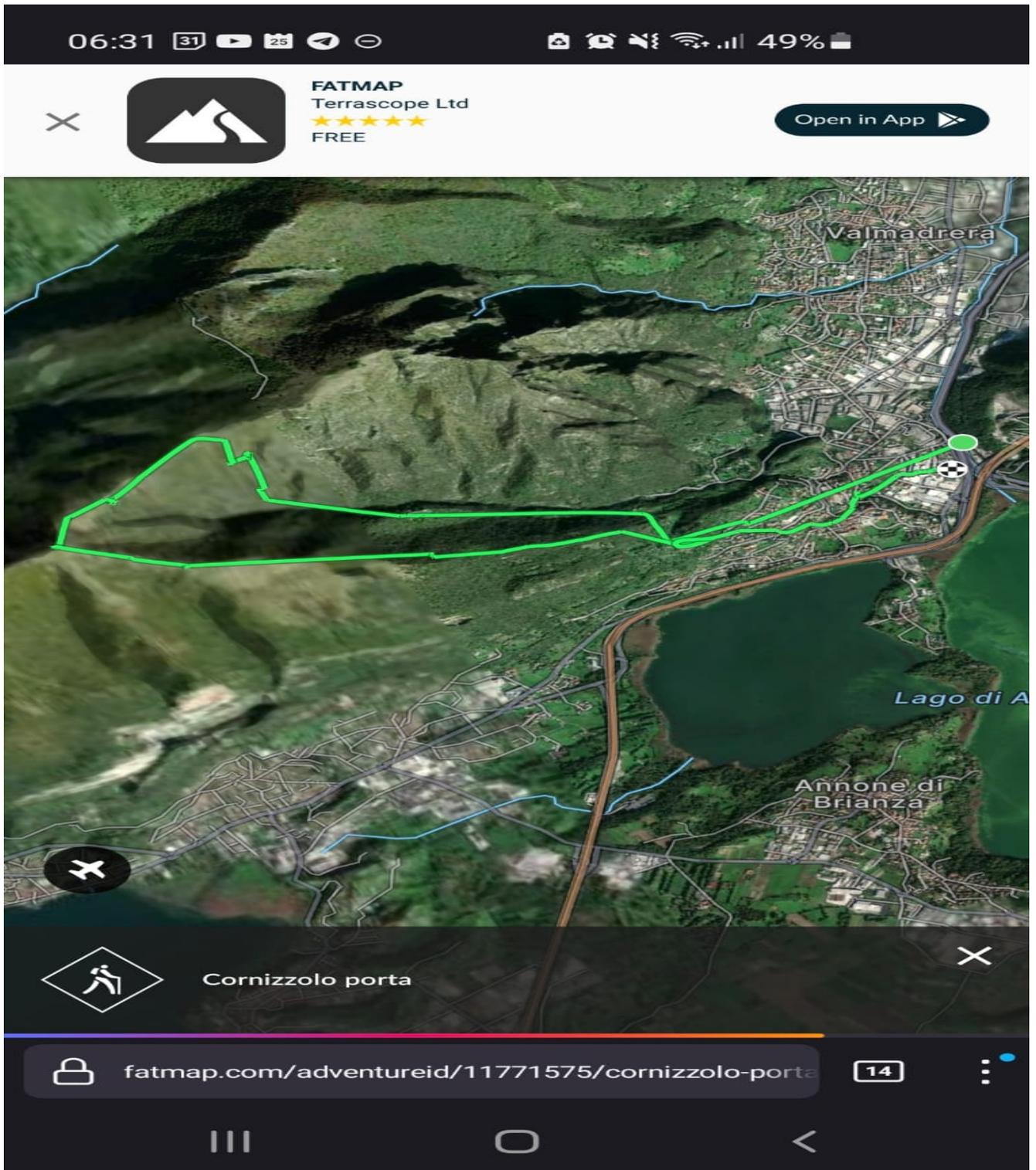
# IL RIFUGIO MARISA CONSIGLIERI

Il rifugio “S.E.C.- Marisa Consigliere” è stato inaugurato il 24 luglio 1960. Dopo aver subito radicali ristrutturazioni nel corso degli anni svolge un’ottima funzione di ristoro e riparo agli appassionati della montagna.

E’ un simbolo importante della passione e della fatica di molti soci che si sono avvicendati nella cura e gestione dello stesso. Il giorno dell’inaugurazione vide la presenza di tutti gli appassionati civatesi alla manifestazione. Da allora gli interventi di manutenzione sia per il rifugio che per i manufatti vicini (croce, cappella degli alpini, fonti) sono stati diversi.



# IL PERCORSO



# **APPUNTI DI VIAGGIO**

**DOMENICA 14 NOVEMBRE**

- Ritrovo ore **7:40** presso la stazione F.S. di Sesto
- Partenza da Sesto F.S: ore **8:04**
- Ritorno previsto stazione F.S. di Sesto: ore **18:30**
- Pranzo al sacco
- Costo dell'escursione : **12 Euro**
- Costo dell'escursione per i non tesserati: **15 Euro**

**Vi pregheremmo di dare ai ragazzi i soldi contati, per evitare Acrobazie con i resti ☺**

**Riteniamo che per le nostre escursioni siano molto importanti l'abbigliamento e l'attrezzatura.**

**Consigliamo caldamente scarponcini da trekking, zaino capiente, borraccia, abbigliamento "a cipolla" per affrontare i dislivelli di temperatura e mantella in caso di pioggia.**

**Ricordatevi sempre di portare entusiasmo, coraggio e curiosità.**

**Al resto ci pensiamo noi.**

**Per info:**

**Giorgio 3388352326**

**Gianpiero 3479321029**